

PROTOCOLLO D'INTESA
TRA COMUNE DI REGGIO EMILIA E FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI
PER LA PROMOZIONE E PRODUZIONE CULTURALE, PERIODO 2017-2019

La **FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI**, nella persona del Presidente, Davide Zanichelli in qualità di legale rappresentante, con sede a Reggio Emilia, Corso Garibaldi, 29-31 – P. Iva/C.F. 02456050356 (di seguito per brevità altresì denominata “Fondazione”);

e

il **COMUNE DI REGGIO EMILIA** con sede in Reggio Emilia, Piazza Prampolini n. 1, P. IVA. 00145920351, qui rappresentato, ex art. 107 del D. Lgs 267/2000, dall’ Arch. Giordano GASPARINI, Dirigente del Servizio Servizi Culturali (di seguito per brevità denominato “Comune”);

Premesso che:

- In data 11/11/2010 è stata costituita su iniziativa della Provincia di Reggio Emilia la Fondazione Palazzo Magnani, ente senza fini di lucro, con lo scopo di promuovere e diffondere le arti visive e la cultura, per favorire la diffusione dell'arte, per contribuire alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale, storico, architettonico della provincia di Reggio Emilia, nonché per valorizzare le attività di studio e ricerca nel campo della tutela e della promozione dell'arte, del territorio e della sua cultura;
- la Fondazione è stata costituita per dare vita ad un soggetto autonomo in grado di proseguire l'attività espositiva e culturale avviata da oltre vent'anni con l'acquisto e la riapertura al pubblico dello storico edificio Palazzo Magnani, ampliando l'offerta e la produzione culturale con il coinvolgimento di enti del territorio e con l'intento di realizzare economie di scala e sinergie;
- il Comune di Reggio Emilia con Deliberazione Consiliare n. 150 del 20.07.2015 è diventato socio fondatore aderente della Fondazione con l'obiettivo di rafforzare il ruolo istituzionale e culturale di un ente che ha dimostrato di essere capace di offrire alla città e al territorio una programmazione di alto valore artistico e culturale di rilievo nazionale e internazionale;
- a seguito delle modifiche statutarie approvate il 14/07/2016 con atto notarile n. rep. 56207 il Comune di Reggio Emilia è divenuto Co-fondatore istituzionale della Fondazione e con l'intento di avviare un nuovo corso per Palazzo Magnani si è proceduto al rinnovamento della *governance* e all'approvazione di un nuovo statuto che amplia la *mission* della Fondazione con l'ambizione di farne uno dei principali poli culturali della città capace di assicurare un'offerta di rilievo locale, nazionale e internazionale nel campo specifico dell'arte contemporanea e dei grandi eventi di promozione culturale e turistica del territorio;
- tale prospettiva è motivata, da un lato, dalla necessità di garantire alla Fondazione il pieno perseguimento delle proprie finalità nel mutato contesto normativo determinato dal riordino delle Province e dalla Legge regionale 13/2015, e, dall'altro, dalla volontà del Comune di Reggio di attuare una rinnovata strategia nella gestione delle manifestazioni

culturali dotandosi di un ente strumentale per la realizzazione di progetti di rilievo nazionale e internazionale e di grandi eventi per la promozione anche turistica della città;

- la Fondazione si inserisce così, come indicato nel Documento unico di programmazione, all'indirizzo strategico 2, "Progetto di comunità: la città solidale ed interculturale", Obiettivo 7 "Cultura", nel tessuto culturale della città per arricchirlo e potenziarlo, operando in sinergia con le altre Fondazioni attive nei settori dello spettacolo e delle arti performative – Fondazione Teatri e Fondazione nazionale della Danza – e con gli altri poli culturali in ambito dell'arte contemporanea come Palazzo da Mosto della Fondazione Manodori, e le istituzioni comunali Chiostri di San Pietro, Chiostri di San Domenico, Palazzo dei Musei, Spazio Gerra;
 - la Fondazione intende assumere tra le proprie attività il Festival Fotografia Europea e la rassegna Restate, diventando ente promotore e organizzatore responsabile delle due manifestazioni finora progettate e gestite direttamente dal Comune, che rappresentano i principali eventi culturali della città; tenuto conto che in coerenza con la nuova *mission* della Fondazione si intende sviluppare e valorizzare questi importanti iniziative culturali in una logica di sistema culturale integrato, mirato a sostenere lo sviluppo locale attraverso una adeguata programmazione di attività;
 - Il Festival Fotografia Europea, nato nel 2006 per volontà del Comune di Reggio Emilia e giunto nel 2016 alla sua undicesima edizione, è riconosciuto tra le manifestazioni di riferimento nel panorama nazionale e internazionale di settore, mirato a valorizzare un patrimonio culturale che caratterizza Reggio Emilia nel campo della fotografia, e ad arricchire l'offerta culturale e turistica della città puntando sulla cooperazione culturale quale leva strategica per la crescita economica e la qualità sociale; il Festival non è solo un grande evento che si svolge ogni anno nel periodo maggio-luglio, ma un progetto permanente di ricerca, formazione e azione dedicato alla fotografia e all'immagine contemporanea che opera con continuità sostenendo iniziative, produzioni che arricchiscono il patrimonio della città. Il Festival coinvolge gli attori della comunità (cittadini, istituzioni, imprese), puntando su una forte cooperazione pubblico-privato e sull'apporto di *partner* locali, nazionali e internazionali. La partecipazione dei privati si concretizza in diverse forme: nelle sponsorizzazioni e contributi di imprese; nel volontariato; nel protagonismo delle associazioni e dei soggetti che animano il Circuito Off di eventi indipendenti e autofinanziati; nella collaborazione degli operatori del commercio, dell'accoglienza e della promozione turistica.
 - Il progetto Restate è il cartellone che raccoglie l'offerta di cultura, spettacolo e intrattenimento della città nel periodo estivo con un programma di appuntamenti da giugno a settembre, mirati ai differenti pubblici, che spaziano nei diversi campi dello spettacolo – teatro, danza, musica, cinema – dell'arte e della letteratura – conferenze, esposizioni, visite guidate - con aperture straordinarie serali di musei e biblioteche, gallerie d'arte e luoghi storico-artistici, ma anche negozi del centro storico. Le iniziative sono disseminate in diversi luoghi pubblici e privati, formali e informali, nelle piazze e nelle strade, per rendere la città nel suo insieme un ambiente aperto di incontro, di festa e partecipazione civile.
-

- il Comune considera strategico e coerente con i propri obiettivi culturali e di governance del territorio sostenere l'attività della Fondazione all'interno della quale saranno comprese anche il Festival Fotografia Europea e la rassegna Restate, a partire dalle edizioni 2017 e successive, con l'obiettivo di assicurare attraverso la nuova governance il migliore sviluppo dei due progetti riconosciuti tra gli eventi culturali più importanti della città e del territorio che costituiscono un investimento di forte impatto culturale e sociale in termini di cittadinanza attiva con ricadute positive anche per lo sviluppo economico locale.
 - La Fondazione mantenendo una spiccata vocazione nel campo delle arti visive e della produzione creativa contemporanea, assume nella propria mission lo sviluppo e l'organizzazione delle principali attività culturali della città finora gestite direttamente dal Comune tra le quali il Festival Fotografia Europea, il cartellone culturale estivo della città oltre a nuovi progetti; quale ente culturale strumentale del Comune metterà in campo un programma declinato annualmente su quattro assi progettuali: un progetto espositivo incentrato su grandi mostre di rilievo nazionale, il festival Fotografia Europea, il cartellone culturale estivo Restate, altri progetti di promozione e sostegno della creatività contemporanea. Proseguirà l'impegno principale volto a garantire un **programma espositivo** di grande rilievo, in continuità con la storia e la reputazione di Palazzo Magnani, per fare sempre più di Reggio Emilia una città di riferimento per la qualità dell'offerta artistica e culturale, anche in questa direzione punterà sulle opportunità offerte dal sistema culturale cittadino per sviluppare sinergie con le altre sedi espositive e in particolare con Palazzo da Mosto della Fondazione Manodori e con i Chiostri di San Pietro, Chiostri di San Domenico, Palazzo dei Musei e Spazio Gerra
-

Tutto ciò premesso quale parte integrante del presente atto, fra i contraenti sopra indicati

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto

Forma oggetto del presente protocollo d'intesa la messa a disposizione in comodato gratuito di beni immobili e mobili di proprietà comunale da parte del Comune alla Fondazione per il perseguimento dei propri fini istituzionali in considerazione del fatto che la Fondazione rappresenta un'istituzione di alto profilo del sistema cittadino e punto di riferimento per la produzione e l'offerta culturale in grado di assicurare un'adeguata capacità manageriale e di valorizzare il patrimonio pubblico; i beni immobili e mobili sono concessi secondo i termini e condizioni definiti nel presente protocollo d'intesa, rimandando a successivi atti tra le parti la individuazione puntuale delle strutture e delle dotazioni e relativa formalizzazione contrattuale; tale concessione è motivata anche dagli obiettivi di governance locale e di sostegno alle istituzioni culturali della città in una logica volta a ricondurre la policentricità dell'offerta culturale ad un sistema integrato e più efficace di promozione della città e di sviluppo locale.

Formano inoltre oggetto del presente protocollo:

a - la messa a disposizione, alla fondazione, in comodato d'uso gratuito, delle opere fotografiche acquisite dal Comune nelle edizioni del Festival Fotografia Europea 2006-2016 appartenenti alla Collezione Fotografia Europea conservate presso la Fototeca della Biblioteca Panizzi; e la messa a disposizione in comodato d'uso gratuito al Comune delle opere fotografiche acquisite dalla Fondazione nelle edizioni dal 2017 e successive;

b - la messa a disposizione, in comodato d'uso gratuito alla Fondazione, dei supporti digitali del sito www.fotografiaeuropea.it e dei relativi profili social media del Festival Fotografia Europea creati dal Comune nel periodo 2006 al 2016 nonché degli archivi digitali relativi al Festival Fotografia Europea e a Restate 2006-2016;

Le dotazioni indicate ai punti a e b, concesse secondo i termini e condizioni definiti nel presente protocollo d'intesa, saranno individuate e formalizzate con successivi atti tra le parti;

c - la messa a disposizione di competenze tecnico/amministrative a supporto della Fondazione per le attività di promozione culturale, eventualmente da individuare con atto separato.

Art. 2 - Durata

Il presente accordo decorrerà dalla data della sottoscrizione e avrà durata triennale con scadenza al 31/12/2019 e possibilità di rinnovo per un ulteriore periodo di tre anni alle medesime condizioni, previa verifica da effettuarsi entro 31/03/2019.

Art. 3 - Attività della Fondazione

- La Fondazione, limitatamente al periodo di utilizzo, si farà carico di tutti gli oneri che derivano dall'utilizzo delle strutture comunali compresi gli oneri relativi alla sicurezza e vigilanza, alle pulizie e a quant'altro dovuto per l'utilizzo delle stesse. La Fondazione è tenuta al rispetto delle disposizioni del D.lgs.vo n. 81/2008:
- Nell'ambito dell'organizzazione del Festival Fotografia Europea, in continuità con l'esperienza, il palinsesto e il programma ormai consolidato negli anni di gestione da parte del Comune che hanno comportato anche acquisizioni di opere fotografiche per arricchire il patrimonio culturale della città, conservate presso la Fototeca della Biblioteca Panizzi e a disposizione del pubblico (attualmente oltre mille opere provenienti dalle passate edizioni del Festival), la Fondazione concederà al Comune con appositi contratti di comodato d'uso le opere fotografiche che saranno acquisite a partire dalla edizione 2017 del Festival per incrementare la Collezione Fotografia Europea custodita nella Fototeca della Biblioteca Panizzi e consentire una doverosa e adeguata conservazione, la fruizione pubblica e la valorizzazione.
- L'organizzazione e la realizzazione di un programma di attività declinato annualmente su quattro assi progettuali: un progetto espositivo incentrato su almeno una grande mostra di rilievo nazionale, il Festival Fotografia Europea, il cartellone culturale estivo Restate, altri progetti da definire di promozione e sostegno della creatività contemporanea, assicurandone le risorse finanziarie, economiche, umane e strumentali necessarie alla produzione artistica e tecnica, alla gestione, promozione, documentazione, monitoraggio e valutazione delle attività.
- La Fondazione è tenuta ad utilizzare le strutture comunali messe a disposizione in comodato d'uso gratuito per l'attività della Fondazione stessa garantendo l'efficienza degli immobili e delle attrezzature ad essa concessi dal Comune, le migliorie e le sostituzioni

necessarie impegnandosi a riconsegnare tutti i beni immobili e mobili al termine dell'accordo tra le parti in ottimo stato, salvo il normale deperimento d'uso. E' fatto divieto alla Fondazione, senza la preventiva autorizzazione scritta del Comune, apportare modifiche alle strutture utilizzate, agli impianti, attrezzature e arredi. Restano a carico del Comune concedente gli oneri relativi alle coperture assicurative degli immobili (incendio e responsabilità civile). L'onere relativo alle coperture assicurative di qualsiasi diverso altro danno sarà invece a carico della Fondazione, che dovrà adeguatamente cautelarsi mantenendo fin d'ora indenne il Comune proprietario. In caso di danni arrecati da terzi agli immobili ed agli impianti, ciascuna parte provvederà alla immediata restituzione in efficienza degli stessi, in base alla propria competenza.

Art. 4 - Attività del Comune

- Messa a disposizione in comodato d'uso gratuito di beni immobili e mobili, di opere d'arte e archivi digitali nonché di competenze tecnico/amministrative, ritenuti necessari a supporto dell'attività della Fondazione, secondo i termini e condizioni definiti nel presente protocollo, rimandando a successivi atti la individuazione puntuale degli stessi e la relativa formalizzazione contrattuale in base al programma di azione della Fondazione stessa;
- Sono a carico del Comune gli oneri relativi alla disponibilità ed idoneità delle sedi pertanto quelli relativi alla manutenzione straordinaria, da realizzare compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Art. 5 Facoltà di revoca

Il Comune si riserva la facoltà di revocare il comodato d'uso gratuito nel caso in cui la Fondazione non rispetti gli accordi stabiliti tra le parti. Il Comune si riserva la facoltà di revocare l'utilizzo degli spazi e delle dotazioni previsti dal presente protocollo d'intesa per ragioni di pubblico interesse. In tal caso non sarà dovuta alla Fondazione indennità alcuna.

Art. 6 Facoltà di rinuncia

La Fondazione si riserva la facoltà di rinunciare, con preavviso di almeno sei mesi, all'uso di uno o più immobili nel caso di impossibilità di assicurare la gestione per ragioni di carattere economico o altro. In tal caso verranno meno tutti gli obblighi e oneri a carico della Fondazione con riferimento all'immobile o agli immobili oggetto di rinuncia.

Art. 7 - Controversie

Le parti convengono che, per qualunque divergenza dovesse insorgere dal presente protocollo si impegnano a risolverla bonariamente. Qualora non fosse possibile raggiungere un accordo le controversie saranno deferite alla competente Autorità Giurisdizionale. Il foro competente è quello di Reggio Emilia.

Art. 8 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non tassativamente determinato nel presente protocollo, le parti contraenti fanno riferimento alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Letto, approvato e sottoscritto in duplice esemplare in Reggio Emilia il _____

Comune di Reggio Emilia

Dirigente Servizio Servizi Culturali

Arch. Giordano Gasparini

Fondazione Palazzo Magnani

Presidente

Dott. Davide Zanichelli
